

**TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA  
CORTE DI ASSISE DI PRIMO GRADO  
PROC. PEN. N° 16/95 REG. GEN. ASS.  
CONTRO ROMEO PAOLO  
UDIENZA DELL'11.11.1999**

**TESTI:**

 **SIGNORELLI PAOLO da pag. 2 a pag. 10**

---

– PRESIDENTE – Costituiamo le parti. – CANCELLIERE – Romeo Paolo è libero, presente, difeso dall'avvocato Tommasini, che è presente, avvocato Zoccali, che è assente, avvocato Cutrupi e avvocato Valentino, entrambi assenti. – PRESIDENTE – Perfetto. – CANCELLIERE – Prego, Presidente. – PRESIDENTE – Va bene. Riprendiamo l'istruttoria dibattimentale: chi è presente oggi? Prego, avvocato! – AVVOCATO TOMMASINI – Signor Presidente, sono presenti il professore Signorelli e il professor Dantini. – PRESIDENTE – Perfetto! Possiamo iniziare. – AVVOCATO TOMMASINI – Possiamo iniziare... – PRESIDENTE – Da chi? – AVVOCATO TOMMASINI – Col professor Signorelli. – PRESIDENTE – Va bene. Prego! (*Pausa!*) (*Voci in sottofondo!*) – PRESIDENTE – A che titolo? È imputato di reato connesso? No! No, no! Va bene. Allora, ha l'obbligo di dire la verità, legga... ce l'ha la formula davanti? “Consapevole...”. – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza. – PRESIDENTE – Si accomodi. Le generalità! – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Paolo Signorelli, nato a Roma il 14/5/1934. – PRESIDENTE – Perfetto. Risponda adesso alle domande che Le porrà la Difesa. – AVVOCATO TOMMASINI – Avvocato Tommasini per la registrazione. Professore, buonasera. – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Buonasera. – AVVOCATO TOMMASINI – Può indicare alla Corte in quale città vive e quale attività professionale svolge? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Vivo in Roma e attualmente non svolgo nessuna attività professionale se non quella di giornalista. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta, Lei ha svolto attività politica? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – Può dirci in quali periodi e in quale organizzazione politica? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Mah, io ho svolto attività politica sin dai primissimi anni Cinquanta nel Movimento Sociale e nel quale ebbi incarichi in qualità di dirigente giovanile. Nel 1956, a seguito del Congresso di Milano, si verificò l'uscita di “Ordine Nuovo”, che al tempo era una componente all'interno del Movimento Sociale e si costituirono in conseguenza centri studi di “Ordine Nuovo”. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta... – CANCELLIERE – Al microfono! – AVVOCATO TOMMASINI – Senta, quali erano negli anni Settanta le organizzazioni extra parlamentari che venivano indicate come gravitanti nell'area della destra? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Beh, quelle che hanno avuto maggiore rilievo sul piano del fare politica furono “Ordine Nuovo”, “Avanguardia Nazionale” e

“Lotta di Popolo”. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta, c'era anche il “Fronte Nazionale”? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Il “Fronte Nazionale” esistette, per quello che io so e ricordo, per un breve periodo, collegato agli anni 1969 – 1970. Ma io non ebbi modo né ebbi intenzione di far parte del “Fronte Nazionale”. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta professore, può indicarci quali rapporti esistevano tra le diverse organizzazioni nazionali della destra extra parlam... extra parlamentari e quali rapporti ciascuna organizzazione manteneva con il Movimento Sociale Italiano? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Non ho difficoltà a farlo! Per quanto riguarda “Ordine Nuovo”, nel quale io ho militato, esso non aveva rapporti con... alle... con “Avanguardia Nazionale” che nacque da una scissione interna allo stesso “Ordine Nuovo” a seguito della decisione presa da parte di Stefano Delle Guardie... ehm... Delle Chiaie e di altri militanti già di “Ordine Nuovo” di costituire “Avanguardia Nazionale Giovanile”, perché questa fu la dizione originale e la formula prima di “Avanguardia”. Per quanto riguarda “Lotta di Popolo” nasce e si sviluppa nel periodo della contestazione, quindi a cavallo della fine degli anni Sessanta e primi anni Settanta, e... e proprio perché ebbe parte attiva nell'ambito della con... della contestazione studentesca di quegli anni. Non ci furono rapporti, se non di disarmonia e talvolta di conflitto, tra i dirigenti ed anche i militanti di “Ordine Nuovo” e di “Avanguardia nazionale” e di “Lotta di Popolo”. Personalmente, nel 1969, io rientrai nel Movimento Sociale Italiano insieme a Pino Rauti e ad altri dirigenti che avevano costituito negli anni Cinquanta “Ordine Nuovo”, e conseguentemente vi fu una rottura con quanti invece ritennero di non rientrare nel Movimento Sociale Italiano e diedero vita al movimento politico “Ordine Nuovo”. – AVVOCATO TOMMASINI – Ho capito. Senta professore, Franco Freda era un aderente, Lei sa se Franco Freda era un aderente ad “Ordine Nuovo”? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Non mi risulta, perché la mia lunga militanza in “Ordine Nuovo” non mi ha consint... consentito mai di incontrare Franco Freda! – AVVOCATO TOMMASINI – Senta professore, Lei ha conosciuto tale Izzo Angelo? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Sì! L'ho conosciuto! – AVVOCATO TOMMASINI – E... ecco, può indicarci le circostanze di tempo e di luogo e quali rapporti ha avuto con lo stesso? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Anche qui non ho nessuna difficoltà a rispondere, perché io incontrai per la prima volta e conobbi a seguito di un... di questo incontro Angelo Izzo nel... nel carcere di Rebibbia, ed esattamente nella... nel braccio o raggio “G12”, che era sezione di massima sicurezza. Beh, in quella occasione mi si avvicinò un personaggio a me sconosciuto, il quale venne a salutarmi e chiedendomi... ma era una domanda retorica, se io fossi il professor Signorelli, e lui si presentò come Angelo Izzo, portando innanzi la mano per essere salutato. Io mi rifiutai di stringergli la mano e gli dissi che non avevo alcuna intenzione di farlo perché lui non era personaggio di valenza politica ma che addirittura, per i fatti per cui era detenuto, vale a dire la cosiddetta strage del... o massacro del Circeo, aveva in quanto dalla stampa indicato... era stato dalla stampa indicato quale elemento neofascista, portato discapito a tutta quanta l'area della destra e istituzionale ed extra parlamentare. –

AVVOCATO TOMMASINI – Senta professore, che anno era? Si ricorda? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Sì. Sì. Ricordo perfettamente, perché era nel luglio del 1979. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta professore, Izzo sostiene, nel verbale di interrogatorio del 16 febbraio 1999: “...Dantini e Rosa ci commissionarono a me, Guido ed Esposito, di uccidere tale Lamberto Cello, pregiudicato romano, in quanto aveva fatto un bidone ai De Stefano di Reggio Calabria, con i quali i fascisti volevano fare bella figura. L’incarico a Dantini fu dato non direttamente dai De Stefano ma da Paolo Romeo, che in seguito divenne deputato socialdemocratico sempre per conto dei De Stefano. Tale incarico venne sollecitato più volte sia da Andrea Ghira, all’epoca detenuto a Rebibbia, sia da Paolo Signorelli”. E questa... ehm Le dico questo perché in... sia nei verbali di interrogatorio resi al PM sia poi in questo dibattimento, in udienze trascorse, ha riferito queste circostanze, ecco perché noi sostanzialmente L’abbiamo citata... ecco, per parlare di questo omicidio e per vedere cosa Lei ci sa dire, ed è un omicidio, Le dico subito, del 1974! – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Io ho appreso adesso di questo omicidio e non ho avuto mai conoscenza alcuna, anche perché non mi è stata mai fatta nessuna comunicazione giudiziaria in ordine all’omicidio stesso. Personaggi per me completamente sconosciuti, tipo i De Stefano, se non conosciuti a livello di orecchiamento per quanto riguarda la stampa, completamente sconosciuto il personaggio che sarebbe stato ucciso, non ricordo neanche il nome che or ora Lei ha citato; per quanto riguarda gli altri personaggi, ho notizia storica di Gianni Guido in quanto Gianni Guido venne indicato, insieme... e condannato conseguentemente a processo, come colui che insieme con Angelo Izzo partecipò al cosiddetto massacro del Circeo. – AVVOCATO TOMMASINI – Senta professore... – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Oh, in quanto all’avvocato Paolo Romeo, io ho visto soltanto in occasione di una... di un convegno che tenemmo... organizzato dal periodico “Giustizia Giusta” e dall’associazione per la giustizia e il diritto “Enzo Tortora” e da altre... da altre organizzazioni garantiste, qui in Reggio Calabria, in prossimità del... della operazione cosiddetta “Olimpia”. – AVVOCATO TOMMASINI – L’ha con... l’ha conosciuto in questa occasione... – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Sì. Sì. – AVVOCATO TOMMASINI – E per la prima volta! – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Ma assolutamente! – AVVOCATO TOMMASINI – Prima aveva sentito parlare di Paolo Romeo negli ambienti voglio dire che se... che Lei frequentava perché legato a questi ambienti extra parlamentari? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – No! Io no. – AVVOCATO TOMMASINI – No. – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Nella maniera più assoluta e me... tenendo presente che per quella che è stata la mia lunga militanza e l’organicità e certo ambiente politico, io ho avuto modo di conoscere un’infinità di persone e talune anche di Reggio Calabria, tipo il marchese Fefè Zerbi. Ma io non avevo conosciuto neanche come nome l’avvocato Paolo Romeo prima dell’occasione a cui ho fatto riferimento. – AVVOCATO TOMMASINI – Io sono costretto a porLe queste domande perché devono essere consacrate in processo, anche se ho capito che Lei non ha avuto mai rapporti con

questo Angelo Izzo. Ma l'attività che svolgo mi impone di fare questo, ci sbrigheremo da qui a poco, professore. Sempre Izzo sostiene che Lei, assieme ad altri, conferiste a lui l'incarico di uccidere Almirante e Guido Carli! – PUBBLICO MINISTERO – Presidente, siamo... – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Almirante e...? – PUBBLICO MINISTERO – Volevo... – PRESIDENTE – Prego! – PUBBLICO MINISTERO – Fare presente che siamo in sede di esame! – PRESIDENTE – Certo! – PUBBLICO MINISTERO – Quindi, le domande suggestive non sono ammesse! – PRESIDENTE – Avvocato... – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Almirante e...? – PRESIDENTE – Perfetto. – AVVOCATO TOMMASINI – E Guido Carli! – PRESIDENTE – Avvocato... avvocato, le domande... – AVVOCATO TOMMASINI – Voglio dire... – PRESIDENTE – Non è che si pongono così, perché praticamente il teste direbbe... può dire sì o no, anche se lo ha... e vabbè, ma quindi si suggerisce praticamente la risposta. Lei doveva dire: "...Conosce, sa qualcosa in merito...", insomma prenderla da lontano! – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. La possiamo pigliare alla lontano... – PRESIDENTE – Eh! – AVVOCATO TOMMASINI – Ha ragione Lei! – PRESIDENTE – Perché già quella volta... – AVVOCATO TOMMASINI – Io volevo... – PRESIDENTE – La volta scorsa era con l'avvocato Zoccali, lo stesso problema si è posto! – AVVOCATO TOMMASINI – Quindi io dovrei uccidere... ehm dovrei dire questo: Lei ha mai conferito incarico a qualcuno per uccidere Almirante e Guido Carli? – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – No!! Eh, eh. (*Risatina!*) E la cosa mi fa sorridere, mi giunge completamente nuova, insomma! Anche perché, ecco, vorrei ricordare, questo quando sarebbe avvenuto? – AVVOCATO TOMMASINI – Eh, quando c'era Guido Carli, credo che fosse presidente della Banca d'Italia, governatore, non so. Siamo negli anni Settanta, penso io. – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Mah, io non... negli anni Settanta quando, esattamente? – AVVOCATO TOMMASINI – E non lo so, perché le... prima del 1975, comunque! – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Eh, e allora prima del 1975 io ero nel Movimento Sociale, ero consigliere comunale a Roma per il Movimento Sociale e intercorreva tra me e Giorgio Almirante un rapporto di collaborazione, nonostante gli scontri di tipo squisitamente politico che talvolta intervennero tra me e l'onorevole Almirante. Di Guido Carli nulla ho saputo se non quanto Lei ha ripetuto adesso a proposito dell'incarico che aveva presso la Banca d'Italia. – AVVOCATO TOMMASINI – Io ho finito, Presidente. Grazie. – PRESIDENTE – Prego! Pubblico Ministero? – PUBBLICO MINISTERO – Nessuna domanda! – PRESIDENTE – Va bene. Può andare. – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Buongiorno. – AVVOCATO TOMMASINI – Buongiorno. – PRESIDENTE – Dantini. – AVVOCATO TOMMASINI – Sì. Dantini Enzo Maria! – INTERROGATO (SIGNORELLI PAOLO) – Posso restare o... – PRESIDENTE – Come vuole. Ormai già è stato sentito. Può andare pure, se vuole! (*Pausa!*) (*Voci in sottofondo!*) –